





Il lungo respiro dei parchi...

la fruizione delle aree protette in Toscana nel tempo della pandemia: azioni dell'oggi e idee per il dopo

venerdì 18 dicembre 2020

workshop su piattaforma zoom

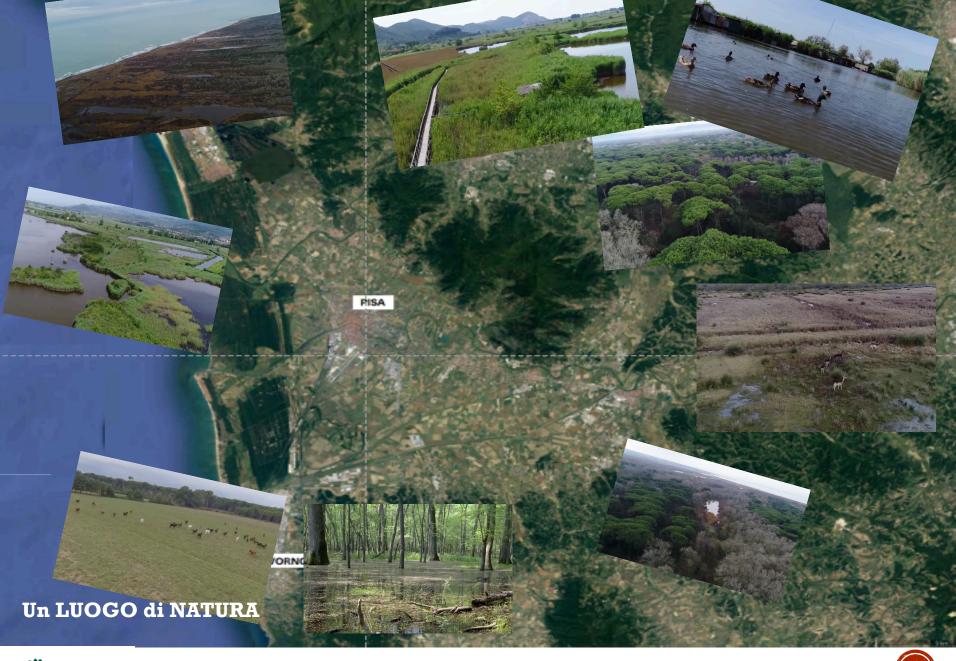


Riccardo Gaddi direttore













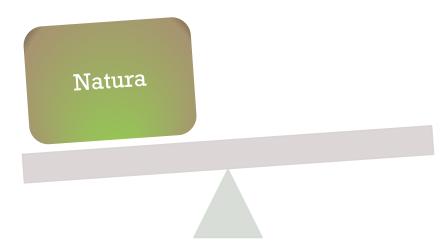


Nella CITTA' INFINITA





Necessita della conservazione di una biodiversità legata al carattere incontaminato naturale e spontaneo del territorio

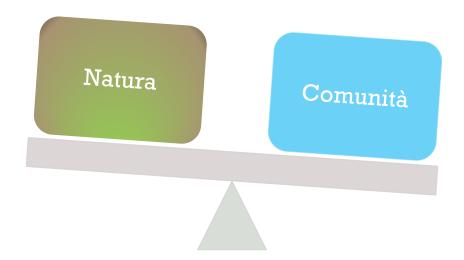






La necessita della conservazione di una biodiversità legata a un territorio incontaminato naturale

L'uomo o meglio una comunità, verso la quale mai come adesso è necessario garantire una apertura

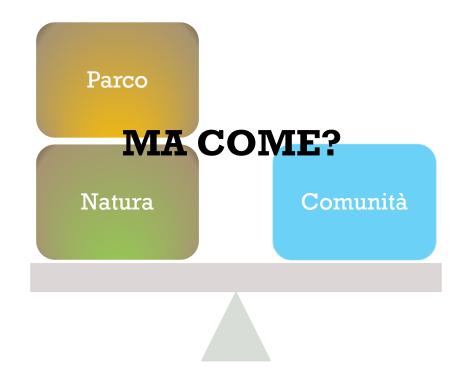






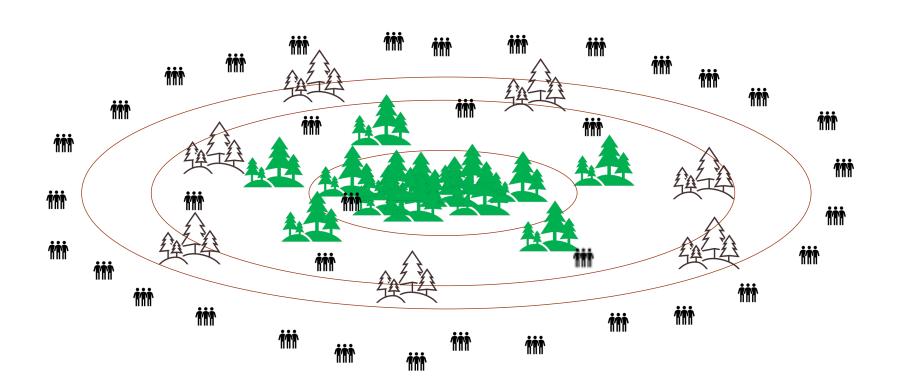
La necessita della conservazione di una biodiversità legata a un territorio incontaminato naturale

L'uomo o meglio una comunità, verso la quale mai come adesso è necessario garantire una apertu



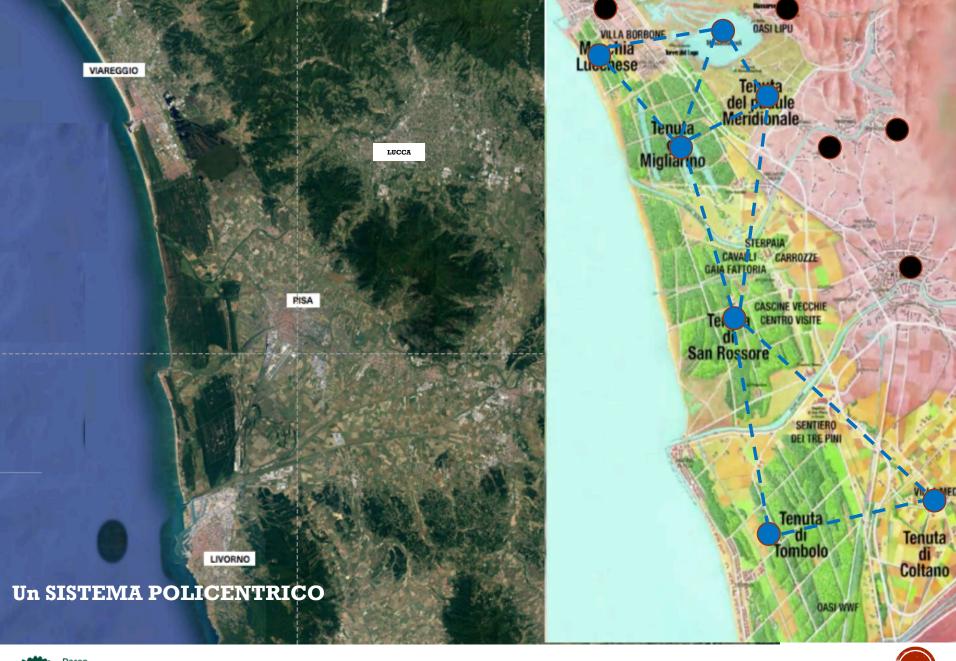
















NUOVO MASTERPLAN

Una fabbrica delle idee per delineare il futuro del Parco

Affidato allo Studio internazionale Carlo Ratti Associati «Saranno ripensate le destinazioni d'uso degli edifici»



L'architetto Carlo Ratti

La parola chiave per il futuro è innovazione. È questa la strada che l'Ente Parco ha deciso di percorrere avviando una collaborazione con Carlo Ratti Associati, studio di rilevanza internazionale con sede a Torino e filiali a Londra e New York. Il fine è la realizzazione di un masterplan specifiche si incontra perfettamente con quella dell'architetto Carlo Ratti, a capo di un team giovane e multidisciplinare e professore al Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston, «Il risultato sarà una serie di possibili costruzioni di quello che può essere il futuro della Tenuta», spiega il direttore dell'Ente Parco, Riccardo Gaddi. «Il meccanismo pata, delle linee guida del masterplan, probabilmente a settembre. La necessità di rivedere l'attuale fruizione degli immobili per renderli più confacenti alle nuove esigenze di sviluppo era già stata esplicitata con l'obiettivo specifico annuale per la Tenuta - continua Gaddi - . Il masterplan è infatti parte integrante del percorso per elaborare il nuovo Piano Integrato del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli».

Da un lato c'è un passato ricco di storia che non viene dimenticato. Dall'altro c'è la volontà di innovare e ripensare anche il rapporto tra il Parco e la comunità. Tra i temi centrali quello dell'agricoltura, ma anche della mobilità sostenibile e di un turismo più consapevole e attento. Anche per questo si rivela ancora più preziosa la sinergia con l'architetto Ratti, direttore del laboratorio Senseable City, che studia la città del futuro interamente sostenibili da un punto divista ambientale. Tra i lavori più recenti dell'architetto, che si è dimostrato subito interessato al tema Parco, c'è per esempio il Padiglione Italia all'Expo di Dubai 2020, edificio senza alcun consumo di energia, «Il masterplan fa parte di una visione complessiva che guarda al futuro del Parco sottolinea il presidente Gio-

https://sfoglio.iltirreno.gelocal.it/aviator.php?testata=iltirreno&newspaper=iltirreno&edition=pisa&startpage=1&displaypages=2&issue=20200801&... 1/2



QUALCOSA DI PIU' DI UN MASTERPLAN PIUTTOSTO UN METODO DI LAVORO PER DELINEARE IL FUTURO DEL PARCO





...che parte dalla ANALISI del TERRITORIO



...Definendo il NETWORK per mettere in relazione le PARTNERSHIP e le ANCORE capaci di attrarre, anche investimenti.

> ... individuando AREE DI INNOVAZIONE e definendo gli STRUMENTI DI REGOLAZIONE

... ma anche una indicazione importante che può rispondere a una domanda ...









ABBIAMO IN CORSO IL PROCESSO PARTECIPATIVO DEL NUOVO PIANO INTEGRATO ED UNO DEI TEMI SONO PROPRIO I CONFINI DEL PARCO



... tutto questo ci sta portando alla prima domanda ...

Come GARANTIRE l'equilibrio di un LUOGO di NATURA nella CITTA' INFINITA?

... forse si discute su i confini

.... proprio per la difficoltà di individuarli?

Quando dobbiamo proteggere il FRATINO? Sempre?

Quando dobbiamo avere attenzione ai **SELVATICI** e quando no? E per la vegetazione? E cosa vuole la comunità?

Forse dobbiamo trovare il modo di parlare con le persone ma soprattutto con le altre specie animali e vegetali, invitarle a discutere con noi, fare domande ...

... Può essere questo un ruolo della comunità scientifica?

E allora forse i confini possono essere DIVERSI nel TEMPO? Confini STAGIONALI? Possiamo parlare di CONFINI SFUMATI anziché RECINTATI come a San Rossore?

... Può la **PIANIFICAZIONE** a **PARCO** essere il vero confine del parco?





...tante domande che il Masterplan affronta non solo per la Tenuta di San Rossore

... Quali interventi quindi stiamo facendo e faremo?

Stiamo facendo INTERVENTI DI RIVALORIZZAZIONE di TUTTE le PARTI di BORDO delle Tenute del parco che talvolta erano state oggetto anche di antropizzazione

Per guidare la comunità secondo la nostra organizzazione ma anche nell'ottica di proteggere i nuclei di questo sistema policentrico, COME?

Caratterizzando sempre più i RIFERIMENTI STRUTTURALI DEL PARCO







Gli INTERVENTI Centri Barchini OAS LIPU VILLA BORBONE twochia Percorsi interni Lecciona Lunese Tenuta del pule Meridionale Percorsi di superamento dune Tenuta Percorso disabili Migliarino Recupero per uso parco Piaggerta Acquedotti e fibra ottica STERPAIA CAVALLI CARROZZE GAIA FATTORIA Percorso disabili SABRINA BULLERI CASCINE VECCHI CENTRO VISITE Nuovo Centro Villa Gombo San Rossore Spiaggia di San Rossore – Buca del Mare SENTIERO Centro Visite Boschetto DEI TRE PINI Percorsi interni Tombolo Tenuta Tenuta fombolo Percorsi di superamento dune Coltano **OASLWWF**

Recupero Area Caprile

Percorso Ginori - Brilla - Lipu

Recupero Navicello

Nuovo centro visite Torre del Lago

Centro visite magazzino ecx Cereali

Strutture accesso disabili

Recupero Cascine Nuove Tetto ed ex mercato

> Progetto Identità parco wayfinding

Pro Loco - Centro Visite Villa Medicea

WWF - Centro Visite Casa Elia

